

### 3 - Istruzione

Questa sezione fornisce informazioni sull'istruzione impartita da diverse istituzioni nella regione. Vengono forniti dati relativi al numero di istituzioni scolastiche, corsi, iscritti o partecipanti.

Dall'anno scolastico 1993-94 le rilevazioni dei dati statistici sull'istruzione sono state ristrutturate e la competenza è stata trasferita dall'ISTAT al Ministero della pubblica istruzione e al Ministero dell'università, in seguito unificati nel Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR). La legge *Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione*, n. 62/2000 ha previsto la creazione di un unico sistema nazionale di istruzione del quale fanno parte anche le istituzioni scolastiche non statali aventi lo status di scuola paritaria; esse sono tutte le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli Enti Locali, che, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria, corrispondano agli ordinamenti generali dell'istruzione, siano coerenti con la domanda formativa delle famiglie e siano in possesso di requisiti di qualità ed efficacia accertati dall'Amministrazione scolastica. Il MIUR diffonde dapprima i dati provvisori relativi alla scuola statale, basati sulla situazione di diritto, cioè sulle richieste di iscrizioni; tali dati vengono successivamente consolidati nella situazione di fatto che tiene conto dell'effettiva frequenza; per rilevare i dati relativi alla scuola non statale il MIUR adotta una metodologia differente che integra le comunicazioni da parte degli istituti scolastici con rilevazioni campionarie; per questo motivo le informazioni sulla scuola non statale sono disponibili in ritardo rispetto a quelle sulla scuola statale. Le statistiche diffuse dal MIUR non comprendono i dati relativi alle "istituzioni di alta cultura", ovvero accademie, conservatori e Istituti superiori di istruzione artistica (ISIA).

Particolare attenzione va data, per il suo diretto impatto sul mercato del lavoro, alla formazione professionale. Questa è articolata in due sottosistemi che si sviluppano parallelamente: il sistema scolastico (istituti professionali e tecnici) e quello extra-scolastico che consiste in corsi di formazione professionale. In tale sistema la definizione dei piani formativi, la responsabilità dell'organizzazione e della gestione dei corsi è affidata alle Regioni dalla *Legge-quadro in materia di formazione professionale*, n. 845/78; i dati relativi sono, quindi, forniti dagli Uffici regionali.

Per quanto riguarda l'istruzione universitaria le informazioni sono state richieste direttamente alle due Università regionali allo scopo di ottenere un dato maggiormente consolidato e articolato rispetto a quello che le Università stesse comunicano al Ministero nel mese di novembre.

La legge *Riforma delle Accademie di belle arti, dell'Accademia nazionale di danza, dell'Accademia nazionale di arte drammatica, degli Istituti superiori per le industrie artistiche, dei Conservatori di musica e degli Istituti musicali pareggiati*, n. 508/1999 ha previsto che tali enti costituiscano il sistema di alta formazione e specializzazione artistica e musicale e che abbiano il diritto di darsi ordinamenti autonomi.